

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Elenco Autori</i>	XV
<i>Introduzione</i>	1
FRANCESCO MANGANARO	
 Capitolo Primo	
<i>Le disposizioni legislative che disciplinano la discrezionalità e l'ambito del sindacato giurisdizionale</i>	7
SERGIO PERONGINI	
1. Oggetto di indagine	7
2. Le norme che disciplinano l'esercizio del potere discrezionale e le norme che disciplinano il giudizio valutativo discrezionale	9
3. Le norme che disciplinano l'esercizio del potere discrezionale, quali quelle previste dalla legge sul procedimento amministrativo, i criteri elaborati dalla giurisprudenza, le leggi concernenti la valutazione comparativa	11
4. Le norme che disciplinano il giudizio valutativo discrezionale: i principi giuridici, le clausole generali e i concetti giuridici inde- terminati	14
5. I principi	18
6. Le clausole generali	25
7. I concetti giuridici indeterminati	40
8. L'elemento normativo giuridico	52
9. Sviluppi sull'elemento normativo	59
10. Differenze fra i principi giuridici, le clausole generali, i concetti giuridici indeterminati e l'elemento normativo giuridico	60

	<i>pag.</i>
11. Le differenze esistenti fra i principi giuridici e le clausole generali	61
12. Le differenze esistenti fra le clausole generali e i concetti giuridici indeterminati	63
13. Differenza delle clausole generali e dei concetti giuridici indeterminati con gli standard	66
14. Considerazioni di sintesi su principi giuridici, le clausole generali, i concetti giuridici indeterminati e gli elementi normativi giuridici	67
15. Il principio di proporzionalità	68
16. Il principio del risultato	73
17. Il principio di affidamento	77
18. La diretta sindacabilità delle valutazioni discrezionali compiute sulla base di principi legislativi, di clausole generali, di concetti giuridici indeterminati e di elementi normativi	83
19. Le regole o norme a fattispecie	92
20. Considerazioni di sintesi	92

Capitolo Secondo

<i>L'attività amministrativa fra legittimità e merito: brevi note a margine di un dibattito sulla discrezionalità amministrativa</i>	95
--	----

ROSARIO FERRARA

1. Premessa	95
2. Alle origini del problema: legittimità, merito e discrezionalità amministrativa come problemi di diritto costituzionale	98
3. <i>Segue</i> : legittimità e merito alla prova dei fatti. Alla ricerca di un paradigma di riferimento per elaborare alcuni spunti di riflessione	115
4. Rilievi conclusivi: verso quale nozione di "buona amministrazione"?	127

pag.

Capitolo Terzo

Ragionevolezza 131

PIERA MARIA VIPIANA

1. La ragionevolezza nella produzione scientifica di Stefano Cognetti 131
2. La distinzione fra ragionevolezza e proporzionalità 133
3. Il *proprium* della ragionevolezza e le sue caratteristiche 134
4. La ragionevolezza come “correttivo” di altri principi 135
5. L’irragionevolezza 137
6. Considerazioni conclusive: la perdurante attualità del principio di ragionevolezza 137

Capitolo Quarto

Le clausole generali nel pensiero scientifico di Stefano Cognetti, ovvero il triangolo tra legge, amministrazione e giudice 141

MARGHERITA RAMAJOLI

1. Le peculiarità delle clausole generali in ambito pubblicistico 141
2. La qualificazione dei fatti sotto l’ombrello previsionale della clausola generale 147
3. Il groviglio tra sussunzione e bilanciamento 152
4. Sull’obbligo di determinatezza delle clausole generali 154

Capitolo Quinto

Nel solco del pensiero di Stefano Cognetti, qualche riflessione sul principio del risultato alla luce delle più recenti riforme 157

MARIA IMMORDINO

	<i>pag.</i>
Capitolo Sesto	
<i>Democrazia, giustizia, felicità</i>	173
SEBASTIANO LICCIARDELLO	
1. Ragione, proporzione e giustizia	173
2. La felicità nella concezione illuministica continentale ed in quella liberale americana	175
3. Il percorso della felicità	180
4. La felicità declinazione ultima della democrazia	182
5. La dimensione “doverosa” e “fraterna” della felicità	189
Capitolo Settimo	
<i>La partecipazione al procedimento nel pensiero di Stefano Cognetti</i>	193
ALFREDO CONTIERI	
Capitolo Ottavo	
<i>Accordi e contenuto discrezionale: il potere mite</i>	197
FABRIZIO TIGANO	
1. Il difficile rapporto tra Autorità e consenso	197
2. Il provvedimento amministrativo espressione autentica dell’Autorità	198
3. Autorità e separazione dei poteri	201
4. Le (plus)valenze del principio di legalità	203
5. La stagione del <i>pancontrattualismo</i> : negoziabilità del potere?	205
6. L’art. 11 della l. 7.8.1990, n. 241 come paradigma normativo delle fattispecie consensuali	208
7. Modello consensuale e poteri discrezionali	211
8. Conclusioni: il potere dialogante e la discrezionalità <i>mite</i>	213
Bibliografia essenziale	216

pag.

Capitolo Nono

*Riflettendo sui doveri della PA e del legislatore
in situazioni di incertezza tecnico-scientifica* 221

FRANCESCO DE LEONARDIS

1. Un ricordo personale 221
2. Il principio di precauzione nella riflessione di S. Cagnetti 222
3. Il punto di equilibrio tra rigidità e flessibilità 224
4. Il meccanismo di stemperamento della tensione: l'art. 114 TFUE 225
5. Doveri di aggiornamento della legislazione tecnico-scientifica da parte del legislatore? 227
6. L'equilibrio 228

Capitolo Decimo

Legge e provvedimento: contendersi un campo di potere 229

SARA SPUNTARELLI

1. Premessa 229
2. Relazioni e intrecci 232
3. Limiti ordinamentali 233
4. Chi ristabilisce l'ordine violato? 235
5. Conclusioni: eguaglianza, misura e proporzionalità nel diritto 239

Capitolo Undicesimo

Il "ritorno" dell'eccesso di potere 243

ENZO CARDI

1. Il "ritorno" dell'eccesso di potere 243
2. *Inception* 244
3. *Challenge* 246
4. *Legacy* 248

Capitolo Dodicesimo

Discrezionalità tecnica 251

ENRICO FOLLIERI

1. L'ambito della discrezionalità tecnica ed il sindacato del giudice.
Gli argomenti trattati nella relazione 251
2. La tesi di Stefano Cognetti 254
3. Riflessioni sulla tesi di Cognetti 261
4. La giurisprudenza amministrativa 263
5. Rilievi conclusivi 271

Capitolo Tredicesimo

Il principio di proporzionalità: brevi riflessioni sulle origini storico-filosofiche e la ratio del principio, e sul pensiero di Stefano Cognetti al riguardo 275

DIANA-URANIA GALETTA

1. Riflessioni introduttive (sulla scelta del tema e il suo perché in questo specifico contesto) 275
2. Sulle origini storico filosofiche del principio di proporzionalità 279
3. Sulle applicazioni del principio di proporzionalità in ambito giuspubblicistico 280
4. Su Stefano Cognetti e il principio di proporzionalità 283

Capitolo Quattordicesimo

Informazioni antimafia: fra attivismo giurisprudenziale, inerzia legislativa e principio di proporzionalità in senso stretto 287

STEFANO VILLAMENA

1. Il punto logico di partenza 287
2. Proporzionalità in senso stretto come intollerabilità del sacrificio richiesto al privato inciso e connessi limiti al sindacato del giudice amministrativo 289

pag.

3. Considerazioni sulla reale portata della proporzionalità allorché ci si spinge fino al suo ultimo test 292

Capitolo Quindicesimo

Provvedimento amministrativo e sindacato di legittimità 297

NINO PAOLANTONIO

1. I limiti del sindacato di legittimità sui giudizi tecnici nelle contraddizioni della giurisprudenza 297
2. Critica delle posizioni della dottrina che escludono la sindacabilità diretta degli apprezzamenti tecnici per pretesa riserva di amministrazione 308
3. L'orientamento che ascrive le valutazioni tecniche dell'amministrazione all'ambito dei giudizi di fatto direttamente sindacabili 321
4. Suggestioni dalla prospettiva di controllo giurisdizionale di *full jurisdiction* 325
5. La rilevanza dello stato psichico del funzionario titolare dell'ufficio-organo nel processo di assunzione della decisione amministrativa 330

Capitolo Sedicesimo

L'intelligenza artificiale e il suo utilizzo da parte della pubblica amministrazione: approccio giuridico ai problemi e ipotesi di soluzione 337

ALBERTO ZITO

1. La pervasività dell'uso dell'IA rispetto a tutte le attività amministrative: nuove problematiche e nuovi approcci di studio 337
2. Decisioni amministrative e limiti all'uso dell'IA: la riserva di umanità ed altro 341
3. Un esempio dell'uso dell'IA foriero di grandi benefici ma non scevro da controindicazioni: il c.d. cantiere digitale 349

Capitolo Diciassettesimo

<i>Sulla discrezionalità tecnica tra fatti mediati e fatti storici: riflessioni a margine di alcuni orientamenti giurisprudenziali</i>	353
--	-----

FULVIO CORTESE, PAOLO VARRICCHIO

1. I <i>momenti</i> della discrezionalità tecnica. Una premessa	354
2. Recenti orientamenti giurisprudenziali: tra fatti <i>mediati</i> e fatti <i>storici</i>	358
3. Utilità della dicotomia e ricerca del discrimine tra i <i>tipi di fatto</i> . Due problemi	362
4. Ulteriori spunti critici e rilievi finali	365

Capitolo Diciottesimo

<i>L'amministrazione pubblica tra "illegalità utile" e "inefficienza utile"</i>	371
---	-----

LUCA DE LUCIA

1. Razionalità legale e razionalità manageriale nella pubblica amministrazione	372
2. Burocrazia difensiva, paura della firma e scudo erariale	375
3. Ridefinizione della responsabilità erariale e illegalità utile	378
4. Illegalità utile e razionalità manageriale	381
5. Soppressione dei controlli concomitanti sul PNRR e sul PNC: inefficienza utile?	384

Capitolo Diciannovesimo

<i>Potere e servizi pubblici</i>	389
----------------------------------	-----

GIUSEPPE PIPERATA

1. Potere e servizi pubblici: alcune precisazioni preliminari e necessarie	389
2. I servizi pubblici come ambito tradizionale di intervento dei poteri pubblici	391

	<i>pag.</i>
3. «Amministrazione come servizio» e potere amministrativo	393
4. Il potere amministrativo nei servizi pubblici: gli interrogativi, le chiavi di lettura	395
5. Legge Amministrazione Giudice nel riordino della disciplina in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica	401
6. Il potere amministrativo e la giurisdizione in materia di servizi pubblici	405
7. Nuovi poteri e servizi pubblici	407
 Capitolo Ventesimo	
<i>Saluto finale</i>	409
STEFANO COGNETTI	
 Appendice	417

